

# PROGETTAZIONE ANNUALE a.s. 2023/2024

## “Curiosi in tutti i sensi”

*“Una buona scuola è quella dove il bambino entra pulito e torna a casa sporco:  
vuol dire che ha giocato, si è divertito, si è dipinto addosso, ha usato i propri sensi,  
è entrato in contatto fisico ed emotivo con gli altri”*

*(Paolo Crepet)*

Dopo un’attenta osservazione dei bambini, le educatrici hanno rilevato un interesse per le esperienze sensoriali e in particolare è emerso un bisogno di “conoscenza” di se stessi e degli altri. Sono stati loro a porre domande e sollevare curiosità: “Perché i suoi capelli sono rossi?”, “Bleh, chifo”... ed ecco che proprio partendo dai bambini prende vita un’esperienza educativa centrata sui cinque sensi.

Il percorso pensato dal team educativo per l’anno in corso è centrato sulla pluralità di esperienze, ognuna delle quali in modo differente andrà a sollecitare i cinque sensi quale strumento per attivare e accrescere le capacità percettive, espressive, la curiosità; evidenziando le potenzialità che conducono il bambino ad esprimersi e sviluppare una propria identità.

I bambini necessitano di esperienze sensoriali per conoscere l’ambiente che li circonda, per conoscere se stessi e gli altri. Per loro conoscere significa: toccare, assaggiare, sentire, guardare, annusare.

Già nei primi mesi di vita il bambino vive in un mondo prettamente sensoriale: basti pensare al riconoscimento dell’odore e del suono della voce della mamma appena nato.

Sperimentare con i cinque sensi è fondamentale per favorire l’acquisizione delle capacità logico-percettive e delle capacità necessarie per esprimere sensazioni ed emozioni. Ecco perché è importante averne consapevolezza, allenarli, arricchirli.

Quando il bambino manipola per la prima volta un oggetto, ne percepisce la forma, la consistenza, il colore, l’odore e il gusto, l’insieme di queste informazioni gli consente di stabilire e registrare in memoria per poi riconoscere le caratteristiche principali dell’oggetto. Allenarsi a percepire inoltre aiuta la capacità di concentrazione e stimola a chiedersi il perché delle cose.

Le attività proposte permetteranno ai bambini di sperimentarsi, fare esperienza e conoscere in prima persona.

### **IL TATTO**

Il tatto è una delle prime esperienze che il bambino fa nella sua vita, fondamentale per lo sviluppo delle prime conoscenze del mondo. È una funzione percettiva che coinvolge tutto il corpo, non solo la mano.

Il senso del tatto si sviluppa man mano che il bambino cresce: dal toccare la mamma quando è molto piccolo al toccare gli oggetti in seguito e tutte le cose che successivamente lo circondano. Il bambino sperimenta le sensazioni come il liscio e il ruvido, il caldo e il freddo, il soffice e il duro ma anche gli abbracci, le carezze, gli spintoni, scopre e riconosce gli oggetti di uso quotidiano, attraverso le varie attività come: schiacciare, stringere, spalmare, assaggiare, modificare, conoscere i materiali e le loro potenzialità.

## **L'UDITO**

L'udito è uno dei sensi più sollecitati della mente, permette al bambino di immagazzinare le informazioni dell'ambiente circostante.

Si trova alla base dello sviluppo del linguaggio e delle relazioni. Attraverso questo senso il bambino sente voci, suoni, rumori i quali per essere colti e discriminati devono avere una condizione essenziale: il silenzio.

Allenare i bambini a stare in silenzio per pochi secondi permette loro di ascoltare i suoni che derivano dalla natura circostante.

L'invito rivolto ai bambini sarà quello di scoprire, sperimentare, ascoltare i suoni prodotti dai diversi materiali di recupero e di uso quotidiano.

## **IL GUSTO**

Attraverso questo senso si cerca di favorire le esperienze gustative ricche di stimoli, in quanto anche il gusto è uno strumento di conoscenza della realtà circostante, consente al bambino di sviluppare le proprie preferenze anche le più particolari e soggettive perché è attraverso l'assaggio di cibi che egli riesce a conoscere e distinguere il dolce, il salato, l'amaro, l'acido ecc.

La manipolazione consente al bambino di esplorare gli alimenti odorandoli e conoscendone il sapore.

Il senso del gusto chiama in causa gli altri sensi come la vista e l'olfatto, per questo si vuole aiutare ad utilizzarlo in modo adeguato.

I bambini imparano a scoprire e apprezzare il cibo attraverso le diverse sfumature che lo compongono, scopriranno che nessuno dei cinque sensi è più importante dell'altro ma solo grazie all'azione combinata e sinergica di tutti e cinque si può davvero assaporare un cibo.

Il laboratorio didattico che offriremo a loro per spiegare il gusto sarà appunto "tocca, annusa, mangia" per provare in modo divertente i diversi sapori.

## **LA VISTA**

È il senso più sviluppato assieme al tatto, attraverso essa il bambino osserva i colori, le forme, gli oggetti, gli animali, le persone.

Già all'età di due o tre anni, si perfeziona notevolmente, diventa più ricca, permette in molti casi la distinzione dei colori. Tuttavia l'attenzione visiva è ancora molto limitata quindi si solleciterà molto

l'osservazione delle forme, stimoleremo la vista attraverso laboratori specifici per la conoscenza delle immagini, di segni e simboli.

## **L'OLFATTO**

L'olfatto è il senso che accompagna buona parte della vita di un neonato e adulto.

L'olfatto è strettamente connesso con il gusto ma anche con le emozioni e riveste quindi un'importanza notevole per lo sviluppo psicomotorio del bambino. L'accrescimento dell'olfatto comincia già a poche settimane di vita, in utero, in parallelo a quello del gusto. Questo favorirà alla nascita l'attaccamento del neonato al seno materno e al latte materno, ma anche lo preparerà a gusti e ad odori nuovi e di conseguenza al mondo che li circonda.

Alla nascita, il suo spiccato e già sviluppato senso dell'olfatto permetterà al piccolo di riconoscere la mamma ancora prima di averla vista. La stretta correlazione dell'olfatto con le emozioni spiega lo stretto legame con il processo di memorizzazione, per gli stessi motivi gli odori dei familiari, delle persone ma anche dei cibi, degli oggetti e degli ambienti mantengono nel tempo un potente effetto di rassicurazione come ad esempio un indumento della mamma.

L'olfatto subisce quindi una progressione con l'età del bambino che gli permetterà di acquisire profumi e odori nuovi.

Creare un laboratorio di odori può essere un modo divertente per stimolare l'olfatto e il gusto dei bambini, proporre attività basate sugli odori aiuta i bambini non solo a scoprire e riconoscere odori e profumi diversi, ma li stimola a conoscere meglio ciò che li circonda.

Verranno favoriti, poi, momenti di gruppo al fine di promuovere una relazione sociale positiva e l'acquisizione delle principali regole dello stare insieme; le regole sono un mezzo di conferma affettiva e contenimento necessari per avere riferimenti precisi. Le regole sono un posto dove sentirsi al sicuro, sono una forma di protezione e aiutano a superare le prime frustrazioni.

**Obiettivo educativo:** Promuovere il benessere del bambino favorendo lo sviluppo della sua identità, di un'adeguata relazione con gli altri e l'ambiente circostante attraverso l'esplorazione con i cinque sensi.

**Obiettivo didattico:** promuovere esperienze e occasioni di gioco che stimolino la conoscenza di se stessi e dell'ambiente circostante attraverso i cinque sensi.

**Età dei bambini coinvolti:** 12-36 mesi

### **Modalità, tempi e spazi di svolgimento**

La progettazione si sviluppa dal mese di ottobre 2023 al mese di giugno 2024 per i bambini di 24-36 mesi e da novembre 2023 a giugno 2024 per i bambini di 12-24 mesi. L'anno scolastico verrà diviso in più periodi definiti "unità di apprendimento" al fine di raggiungere degli obiettivi specifici utili a realizzare l'obiettivo educativo annuale.

1 uda : il tatto

2 uda : il gusto e l'olfatto

3 uda : l' udito

4 uda : la vista

Terminato il delicato periodo dell'inserimento e di conoscenza della vita al nido, saremo pronti a conoscere la simpatica scimmietta Abù, personaggio guida della nostra progettazione, che accompagnerà i bambini nell'esplorazione dei cinque sensi, attraverso le varie stagioni con i cambiamenti climatici, i colori e alcuni frutti che le caratterizzano.

Accanto alle attività strutturate pensate dalle educatrici non mancherà il gioco libero quale espressione della creatività propria di ogni bambino e prima forma di apprendimento.

Durante la progettazione saranno utilizzati tutti gli spazi del nido.

Lo strumento di lavoro principale del gruppo educativo è l'osservazione, una scelta necessaria per meglio conoscere i bisogni dei bambini e strutturare le attività didattiche, nel rispetto dei bisogni e dei tempi di ciascuno. Saranno quindi i bambini stessi a determinare i tempi e la progressione del progetto con le esigenze e le dinamiche che si verranno a creare giorno per giorno.

La flessibilità sarà pertanto caratteristica essenziale del nostro metodo lavorativo, che non significa "improvvisazione" ma piuttosto un'accurata attenzione verso i bambini.

Parallelamente alla progettazione si svilupperanno dei mini progetti con obiettivi annuali:

– **Progetto Continuità con la scuola dell'Infanzia**

Terminato il periodo dell'inserimento-ambientamento, insieme alle educatrici di riferimento, i bimbi cominceranno a svolgere attività strutturate, momenti di festa, di gioco libero e attività di cura ( pranzo, fare pipì, lavarsi le mani..per i bimbi più grandi) all'interno degli spazi della scuola dell'infanzia e viceversa. Obiettivo principale è favorire in modo graduale la familiarizzazione e la conoscenza degli spazi della scuola dell'infanzia, delle insegnanti e dei bambini più grandi, affinché la futura esperienza di passaggio sia il più possibile serena e piacevole.

Il progetto continuità coinvolgerà tutti i bambini del nido.

- **Progetto Regole "Ora tocca a me";**
- **Progetto Autonomia "Aiutami a fare da solo";**
- **Progetto Linguistico "Un mondo di parole";**
- **Progetto Logico-matematico "Sotto Sopra";**
- **Progetto Corporeità "Bambini in azione".**

## **Osservazione e verifica**

La verifica si baserà sull'osservazione e la compilazione di griglie relative agli obiettivi specifici di ogni uda e una scheda di autovalutazione al termine del progetto annuale